

Memier L. D. Nardo
Dalla Biografia scientifica del Venezia 1849

" Accudiva (il Prof. A. Memier) a compie-
re il numero dei disegni già in gran
parte con molta diligenza da lui eseguiti.
Dalle Selravanti; Dal Chiavignin,
Dal Catrani e da altri. . . .

" Si trovò fra gli scritti del Professore
di Padova anche la Gloria floridense
del di lui condiscepolo ed amico
Dott. Bartolomeo Bottoni; opera
postuma, che si era assunto di
pubblicare con proprie aggiunte
ed altre molte dell' Ab. Stefano
Chiavignin per di Chiavignin, lo che
mostra come ne suoi primi anni
si occupasse il nostro Memier anche
nello studio botanico. Se qualche
particolare circostanza però impedì
la pubblicazione di una tale opera che
farebbe stata per quei tempi interessan-
tissima, ebbe il merito il Memier di farla
servire a profitto della gloria della
Monaca e del Cravanti, libri nei
quali vedesi di frequente citata.

Chievreguin

il 96 Prof. Vincenzo Malacarne ereditò
una ^{ediz. in} manoscritto dell'Chievreguin
e ne fece dono al chiepo di Torino
(vedi elogio letto al Veneto Ateneo dal
M. stesso il giorno 2 agosto 1821.
Di ope però non v'è che l'estratto.

Renier

Si diede al Disegno, Architettura Prospettiva
miniatura ed alla incisione in rame
insieme al Vianelli Bottari Fabris,
amico dell'Ab. Stefano Chievreguin
che illustrò tutta la patria con pari
disegni sceggetti. Ad essi l'aggiunse
Francesco l'Ab. Francesco Fabris
Lorfe ^{come} in quell'anno il celebre
Ab. Olivi.

A Chivreguin veniva l'Ab. Spallanzani
Forkis -

(avrei copiato questi brani
per vedere nel caso, a quale dei
naturalisti chivreguisti si poteva.
Dare il merito di aver disegnat
la flora, mentre tutti disegnar
no, misuravano, stampavano
ed erano uno più bravi
dell'altro. — Anche il Fabris
amico dello Zio Germania doveva essere
valentissimo.